



Paola Binetti Foto Ansa

**BINETTI-CASTAGNETTI**

**«Cara Paola, dovrò darti lezioni sul cattolicesimo democratico»**

■ «Cara Paola ti devo dare qualche lezione sul cattolicesimo democratico». Il parlamentare Ds Luigi Castagnetti, ha di fronte la teodem Paola Binetti. Discussione accesa sul futuro Pd e il ruolo dei cattolici. «Don Milani diceva

«sortime insieme è politica», se noi non applichiamo questo metodo non si va da nessuna parte», dice il deputato. La senatrice: «Allora dobbiamo negoziare sui valori?». «Preferisci una balcanizzazione del Parlamento, Paola?». Se

ognuno afferma «se stesso» dice lui, allora non «se ne esce». «La politica è affermazione di principi condivisa, altrimenti è meglio andare a fare testimonianza», si sofferma la laica Albertina Soliani. «Per fortuna ci vogliamo bene e ci stimiamo», scherza Binetti. «Dovremo parlare a lungo, Paola, perché noi sappiamo bene come è composto il mondo dei cattolici», conclude Castagnetti. A quando le lezioni? **m.ze.**



Il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso con il ministro Barbara Pollastrini Foto di Stringer /Ansa

# La «sinistra laica» chiede l'adesione Ds al Gay pride

Nasce un movimento che ha tra i promotori Cuperlo, Pollastrini e Bresso: «La posizione della Quercia sulle due piazze ha deluso»

di Wanda Marra / Roma

**POLO LAICO** Non chiamatela corrente, perché la laicità dovrà essere parte del Dna del futuro Pd. Ma che un movimento per la difesa di questo valore all'interno dei Ds si stia costituendo a questo punto appare indubbio. I promotori, sicuramente ci sono già.

Da Barbara Pollastrini a Gianni Cuperlo, da Mercedes Bresso a Nicola Zingaretti. Non è andata giù a molti la condanna da parte di Piazza Navona ai Ds per non essere andati a Coraggio Laico

(quella Piazza «è stata espressione di chi si sente assediato. Ma la laicità in Italia, non è assediata», ha ribattuto la Turco). Ma che con alcuni dei futuri alleati del Pd si apra su questo una battaglia qualcuno ce l'ha ben chiaro. Dentro al partito, poi, non a tutti è piaciuto come i Ds hanno affrontato la questione delle due piazze. Lo dice chiaro è tondo Mercedes Bresso: «Nei Ds sento in giro molta delusione e non solo tra coloro che avevano aderito

alle mozioni Angius e Mussi e, almeno per ora, restano nel partito, ma anche tra tanti compagni della mozione Fassino». La Presidente del Piemonte ha visto in Consiglio regionale il voto di piazza San Giovanni. E ha scelto di farsi carico nel futuro Pd di difendere i valori della cultura laica: «Se l'assemblea costituente del Pd sarà eletta sulla base di liste che devono presentare un programma, mi pare sensato far nascere un polo che si proponga di difendere alcuni principi fondamentali. Poi lì ci contenteremo: una testa, un voto, ha detto Prodi. Sono d'accordo. E sono convinta che saremo maggioranza». Oggi al Comitato Ds per la costituente del Pd, il primo atto ufficiale: la presentazione del

l'ordine del giorno che chiede l'adesione della Quercia al Gay Pride (come ogni anno) avrà proprio quella della Bresso come prima firma. Seguiranno i portavoce di Gay Left, Paola Concia e Andrea Benedino, poi Donata Gottardi e Nicola Zingaretti, come europarlamentari. Ha ripetutamente fatto appello a un confronto sulla laicità, Barbara Pollastrini. E la sua firma è la prima in un documento dal titolo «Note per la costituente del Partito Democratico». Che proprio la laicità ha tra i suoi capitoli principali: «La laicità per noi è il "metodo" di una cultura moderna. Il "criterio" che può illuminare le classi dirigenti nel loro rapporto con la democrazia, la libertà, la scienza», si legge, tra le altre cose. In calce, una serie di nomi, alcuni molto autorevoli, che vanno da Gianni Cuperlo a

Luigi Berlinguer, da Stefano Cuccini a Sergio Chiamparino, da Nicola Zingaretti a Leonardo Domenici. Spiega Cuperlo: «Il tema

della laicità non va confinato nella logica di un partito. Il futuro Pd dovrà avere la laicità come valore, come tratto costitutivo e

qualificante». E avverte: «Questa non dovrà essere materia di contrasto tra maggioranza e minoranza».

**FAMILY DAY**

Rutelli: basta prediche da chi è titolare di parecchie famiglie...

**Dopo il confronto** tra Family day e Coraggio laico, l'agenda della politica si focalizza su un'altra data, quella del prossimo Gay Pride, mentre il centrosinistra, con Fassino e Rutelli, tenta di ricucire dopo le polemiche per le assenze nella piazza pro-Dico. «Non bisogna contrapporre le due piazze, ma farle incontrare. Fomentare lo scontro non serve», avverte il segretario Ds. Anche Francesco Rutelli dice no «a prediche politiche da pulpiti bislacchi, visto che spesso arrivano da chi è titolare di parecchie famiglie». Sui Dico: «Se ne occuperà il Parlamento». Il capogruppo Pdc alla Camera, Pino Sgobio, rilancia: «Sulle unioni di fatto serve una legge. Ad imporla è il buon senso». Preme sull'acceleratore anche il capogruppo Verde: «Sarkozy ha una posizione più avanzata

non solo del centrodestra ma addirittura - dice Angelo Bonelli - del Pd. Occorre avviare una riflessione culturale sul centrosinistra». Da AN, Alfredo Mantovano guarda a un nuovo appuntamento: «Il peggio del peggio è giungere, come si sta facendo, a contrapporre il Family day a un futuro Family Gay. Significa veramente non aver capito nulla di ciò che di straordinario è accaduto sabato scorso». Concorde il segretario Udc, Lorenzo Cesa: «Paragonare il Family Day al Family Gay è insensato. Per la tutela dei diritti individuali ci sono altre soluzioni. Ma l'equiparazione tra coppie etero e omosessuali non passerà mai». «La questione va regolata attraverso il codice civile che va, eventualmente, modificato», concorda il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti.



## archivio ONLINE

Conoscere il passato è l'unico modo per costruire un futuro migliore

Tutte le edizioni del giornale di Gramsci dal 1924 ad oggi, incluse quelle clandestine, raccolte per la prima volta in un archivio on-line. Da oggi a tua disposizione. Per saperne di più visita il nostro sito:

**www.unita.it**

Per i primi 200 abbonati all'Archivio de l'Unità, in regalo il libro "Le opere, antologia di tutti gli scritti" o il CD-ROM "Quaderni del carcere"

*70° Gramsci*

